



REGOLAMENTO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA E INDISPENSABILI A SCUOLA

1. INTRODUZIONE E PRINCIPI GENERALI

L'istituzione scolastica si trova spesso a dover gestire situazioni delicate che riguardano la salute degli alunni, tra cui la necessità di somministrare farmaci durante l'orario scolastico. Questo regolamento nasce dalla consapevolezza che la scuola debba essere un ambiente inclusivo e sicuro per tutti gli studenti, compresi quelli affetti da patologie croniche che richiedono terapie farmacologiche specifiche.

La somministrazione di farmaci a scuola rappresenta un aspetto particolarmente sensibile dell'attività educativa, poiché deve bilanciare il diritto allo studio con la tutela della salute, nel rispetto delle competenze professionali e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto. Il presente regolamento si propone di definire un percorso chiaro e condiviso che garantisca la sicurezza degli alunni e la serenità delle famiglie, fornendo al contempo adeguate tutele al personale scolastico.

È fondamentale stabilire sin dall'inizio che la somministrazione di farmaci a scuola è riservata esclusivamente a situazioni di effettiva necessità medica, documentata attraverso certificazione sanitaria, e che tale intervento non deve mai richiedere competenze specialistiche di tipo sanitario da parte del personale scolastico. Questo principio costituisce la base su cui si fonda l'intera procedura, garantendo che ogni intervento avvenga in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle competenze professionali di ciascuno.

2. QUADRO NORMATIVO E RIFERIMENTI

La disciplina della somministrazione di farmaci a scuola si inquadra all'interno di un sistema normativo complesso che trova i suoi riferimenti principali nelle **Linee guida congiunte del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute del 25 novembre 2005**, successivamente integrate dalla **Circolare Ministeriale n. 321 del 10 gennaio 2017**. Questi documenti stabiliscono che la somministrazione deve avvenire sulla base di specifiche autorizzazioni mediche e familiari, senza richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte degli operatori scolastici.

Il quadro normativo si completa con le disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro contenute nel **Decreto Legislativo 81/2008**, che prevede la formazione del personale addetto al primo soccorso, e con il **Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR 2016/679)**, che disciplina il trattamento delle informazioni sanitarie degli alunni. Particolare attenzione deve essere prestata anche agli eventuali protocolli regionali che possono integrare e specificare le procedure nazionali, adattandole alle caratteristiche territoriali e organizzative locali. Per la nostra regione il riferimento è il Protocollo sottoscritto da Regione Lombardia e dall'Ufficio Scolastico Regionale (DGR n. 4483/2025), nel quale si dettaglia e si uniforma la procedura da seguire in particolare per 4 tipologie di malattie: diabete, epilessia, asma e allergia.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Il presente regolamento si applica a diverse tipologie di situazioni che possono presentarsi durante l'attività scolastica:

1. La prima categoria riguarda la **continuità terapeutica**, ovvero la somministrazione programmata e improrogabile di farmaci per il trattamento di patologie croniche come il diabete, l'epilessia, le allergie gravi e l'asma. Questi casi richiedono una pianificazione accurata e la formazione specifica del personale coinvolto.
2. La seconda categoria comprende le **somministrazioni di emergenza**, che si rendono necessarie in seguito a manifestazioni acute correlate a patologie croniche già note. In queste situazioni,

l'intervento deve essere immediato e seguire protocolli prestabiliti, sempre nel rispetto delle competenze del personale scolastico e con l'attivazione, quando necessario, dei servizi di emergenza sanitaria.

3. Una terza modalità è rappresentata dall'**auto-somministrazione assistita**, che riguarda quegli alunni che, per età e grado di competenza, sono in grado di gestire autonomamente la propria terapia sotto la supervisione del personale scolastico. Questa modalità richiede una valutazione attenta delle capacità dell'alunno e un'autorizzazione specifica sia medica che genitoriale.

È importante precisare che il regolamento non si applica a farmaci che richiedono competenze sanitarie specialistiche, a situazioni non coperte da certificazione medica o a somministrazioni non autorizzate dai genitori. In tutti questi casi, la scuola deve astenersi dall'intervento e attivare i canali appropriati per garantire la sicurezza dell'alunno.

4. RUOLI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI

La gestione della somministrazione di farmaci a scuola coinvolge diversi soggetti, ciascuno con ruoli e responsabilità specifiche che devono essere chiaramente definite per garantire l'efficacia e la sicurezza dell'intero processo.

Genitori/tutori

I genitori o i tutori legali rappresentano il punto di partenza dell'intera procedura e hanno la responsabilità di fornire alla scuola tutta la documentazione necessaria. Devono presentare una richiesta formale accompagnata da certificazione medica e piano terapeutico dettagliato, garantendo contestualmente la disponibilità di recapiti telefonici sempre attivi per le emergenze. La loro responsabilità si estende anche alla fornitura dei farmaci in confezione integra e di tutti i presidi necessari per la somministrazione, nonché al tempestivo aggiornamento della scuola su eventuali variazioni del piano terapeutico.

Un aspetto cruciale del ruolo genitoriale è rappresentato dalle dichiarazioni che devono accompagnare la richiesta. I genitori devono dichiarare di essere consapevoli che il personale scolastico non possiede competenze sanitarie specifiche, autorizzare esplicitamente la somministrazione sollevando il personale da responsabilità derivanti da tale intervento, e impegnarsi a mantenere costantemente rifornita la scuola di farmaci e presidi necessari.

Medico

Il medico curante riveste un ruolo fondamentale nella definizione del quadro clinico e terapeutico. La sua responsabilità si concretizza nella certificazione dello stato di malattia e della necessità imprescindibile di somministrazione in orario scolastico, nella redazione di un piano terapeutico dettagliato che specifichi tempi, modi e dosaggi, e nell'attestazione che la somministrazione possa essere effettuata da personale non sanitario senza rischi per l'alunno.

Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico assume il ruolo di coordinamento dell'intera procedura e ha la responsabilità di verificare la completezza della documentazione, valutare la fattibilità della richiesta in base alle risorse disponibili, individuare il personale idoneo e i locali appropriati, e autorizzare formalmente la somministrazione entro tempi ragionevoli. La sua responsabilità si estende anche alla garanzia della privacy e della sicurezza di tutti i soggetti coinvolti.

Personale scolastico

Il personale scolastico che si rende disponibile per la somministrazione agisce sempre su base volontaria e dopo aver ricevuto formazione adeguata. La preferenza è accordata al personale già formato per il primo soccorso secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 81/2008, ma la formazione specifica sulla somministrazione di farmaci rappresenta un elemento aggiuntivo e specialistico che deve essere garantito dall'istituzione scolastica in collaborazione con le strutture sanitarie territoriali.

5. PROCEDURA OPERATIVA PER LA RICHIESTA E L'AUTORIZZAZIONE

La procedura per l'attivazione della somministrazione di farmaci a scuola inizia con la presentazione di una **richiesta formale da parte dei genitori** (allegato 1), corredata dalla **documentazione medica completa** (allegato 2). Questa fase è cruciale perché da essa dipende la possibilità di garantire un intervento sicuro ed efficace.

La documentazione richiesta comprende un modulo di richiesta sottoscritto da entrambi i genitori, nel quale devono essere specificate le modalità di contatto per le emergenze e le dichiarazioni di consenso e autorizzazione. Deve essere allegata una certificazione medica che attesti lo stato di malattia dell'alunno e specifichi se si tratta di farmaco salvavita o indispensabile, insieme a un piano terapeutico dettagliato che indichi il nome commerciale del farmaco, il principio attivo, la posologia, i tempi di somministrazione, le modalità di conservazione e gli eventi che richiedono l'intervento.

Particolare attenzione deve essere prestata al **consenso per il trattamento dei dati personali**, considerando che la procedura comporta il trattamento di informazioni sanitarie particolarmente sensibili. Il consenso deve essere informato e specifico, con chiara indicazione delle finalità del trattamento e dei soggetti che potranno accedere alle informazioni.

Una volta ricevuta la documentazione, il Dirigente Scolastico avvia la fase di valutazione che deve concludersi entro dieci giorni lavorativi. Questa valutazione comprende la verifica della completezza e conformità della documentazione, l'accertamento della disponibilità di locali idonei per la conservazione e la somministrazione, l'individuazione del personale disponibile e formato, e la valutazione complessiva della fattibilità dell'intervento nelle condizioni di sicurezza richieste.

L'esito della valutazione può essere di tre tipi:

- accoglimento della richiesta con designazione del personale autorizzato
- autorizzazione temporanea dell'accesso dei genitori in attesa della formazione del personale
- rigetto motivato della richiesta in caso di mancanza delle condizioni necessarie

In tutti i casi, la comunicazione deve essere formale e dettagliata, specificando le modalità operative o i motivi dell'eventuale diniego.

6. FORMAZIONE DEL PERSONALE E COMPETENZE RICHIESTE

La formazione del personale scolastico rappresenta un elemento fondamentale per garantire la sicurezza e l'efficacia della somministrazione di farmaci a scuola. Questa formazione può essere articolata su diversi livelli, partendo da un'informazione generale sulle patologie più comuni che richiedono interventi farmacologici durante l'orario scolastico, per arrivare a competenze specifiche sulla gestione di singoli farmaci e dispositivi medici.

La formazione generale può coinvolgere tutto il personale scolastico e ha l'obiettivo di sensibilizzare sui bisogni degli alunni con patologie croniche, fornire informazioni sui sintomi che possono richiedere interventi di emergenza, e illustrare le procedure di base per l'attivazione dei soccorsi. Questa formazione contribuisce a creare un ambiente scolastico più consapevole e inclusivo, dove tutti i membri della comunità educativa sono in grado di riconoscere e gestire situazioni di potenziale criticità.

La formazione specifica, invece, è riservata al personale che si rende disponibile per la somministrazione di farmaci e deve essere organizzata in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali o con associazioni di pazienti riconosciute. Questa formazione deve essere pratica e mirata, con approfondimenti sulle modalità di somministrazione di specifici farmaci, sull'uso di dispositivi medici come autoiniettori di adrenalina o glucometri, e sulla gestione delle emergenze correlate alle diverse patologie.

Un aspetto particolare della formazione riguarda l'uso delle nuove tecnologie nella gestione delle patologie croniche. Sempre più spesso, infatti, gli alunni utilizzano dispositivi tecnologici come smartphone integrati

con presidi terapeutici, applicazioni per il monitoraggio continuo della glicemia, o sistemi di allerta per situazioni di emergenza. Il personale scolastico deve essere formato anche su questi aspetti, per poter supportare adeguatamente gli alunni nell'uso di questi strumenti.

7. GESTIONE DEI LOCALI E CONSERVAZIONE DEI FARMACI

La corretta gestione dei locali destinati alla conservazione e alla somministrazione dei farmaci rappresenta un aspetto fondamentale per garantire l'efficacia terapeutica e la sicurezza degli interventi. La scuola deve individuare spazi appropriati che rispondano sia alle esigenze di conservazione dei farmaci sia alle necessità operative del personale autorizzato.

Per la conservazione, è necessario predisporre un armadietto chiuso a chiave, posizionato in un luogo accessibile al personale autorizzato ma completamente inaccessibile agli alunni. Questo spazio deve garantire le condizioni ambientali appropriate per mantenere l'integrità dei farmaci, rispettando le indicazioni sulla temperatura e l'umidità contenute nelle schede tecniche dei prodotti. L'armadietto deve essere chiaramente identificato e utilizzato esclusivamente per questo scopo.

La gestione operativa della conservazione richiede l'implementazione di un sistema di controllo che preveda la verifica periodica delle scadenze, la registrazione di carichi e scarichi, e la sostituzione tempestiva dei farmaci utilizzati o scaduti. Questo sistema deve essere semplice ma rigoroso, per evitare errori che potrebbero compromettere l'efficacia dell'intervento terapeutico.

Per quanto riguarda la somministrazione, devono essere individuati locali che garantiscano condizioni di pulizia, privacy e tranquillità. È importante che questi spazi siano facilmente raggiungibili dal luogo dove si trova normalmente l'alunno, per minimizzare i tempi di intervento quando necessario. Tuttavia, è fondamentale ricordare che nelle situazioni di emergenza l'intervento deve avvenire nel luogo dove si manifesta il problema, senza perdere tempo prezioso per spostare l'alunno.

La gestione dei rifiuti derivanti dalla somministrazione di farmaci richiede particolare attenzione, soprattutto per quanto riguarda materiali come siringhe, aghi, o dispositivi monouso. La scuola deve concordare con le autorità sanitarie locali le modalità appropriate per lo smaltimento di questi materiali, nel rispetto delle normative ambientali e sanitarie vigenti.

8. PROCEDURE DI EMERGENZA E GESTIONE DELLE URGENZE

La gestione delle emergenze rappresenta uno degli aspetti più delicati della somministrazione di farmaci a scuola e richiede procedure chiare e condivise da tutto il personale coinvolto. È fondamentale distinguere tra situazioni previste dal piano terapeutico, che possono essere gestite dal personale scolastico formato, e situazioni impreviste o particolarmente gravi che richiedono l'intervento immediato dei servizi di emergenza sanitaria.

In tutte le situazioni che presentano caratteri di urgenza o quando sussistono dubbi sulla gravità della situazione, il personale scolastico deve immediatamente attivare il Numero Unico di Emergenza 112, fornendo informazioni precise sulla situazione dell'alunno, sui farmaci eventualmente somministrati, e sulle condizioni generali del paziente. Contemporaneamente, deve essere avvisata la famiglia attraverso i recapiti forniti all'atto della richiesta.

La procedura di emergenza deve prevedere una catena di responsabilità chiara, che specifichi chi deve prendere le decisioni operative, chi deve effettuare le chiamate di soccorso, chi deve assistere l'alunno, e chi deve coordinare l'intervento complessivo. Questa organizzazione deve essere nota a tutto il personale e periodicamente verificata attraverso esercitazioni pratiche.

Un aspetto particolare delle procedure di emergenza riguarda la documentazione dell'intervento. Tutto ciò che accade durante un'emergenza deve essere accuratamente registrato, sia per fini medici che per eventuali aspetti amministrativi e assicurativi. Questa documentazione deve includere l'orario dell'evento, i sintomi

osservati, gli interventi effettuati, i farmaci eventualmente somministrati, e l'evoluzione della situazione fino all'arrivo dei soccorsi o alla risoluzione del problema.

9. ATTIVITÀ DIDATTICHE ESTERNE E SITUAZIONI PARTICOLARI

La gestione della somministrazione di farmaci durante le attività didattiche che si svolgono al di fuori dell'edificio scolastico richiede una pianificazione particolare che tenga conto delle diverse condizioni operative e ambientali. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rappresentano momenti educativi importanti che non devono essere preclusi agli alunni che necessitano di terapie farmacologiche, ma richiedono adeguate misure organizzative.

La pianificazione di queste attività deve iniziare con la verifica della presenza, tra il personale accompagnatore, di operatori formati per la somministrazione dei farmaci specifici di cui necessita l'alunno. Deve essere organizzato il trasporto sicuro dei farmaci e dei presidi necessari, garantendo il mantenimento delle condizioni di conservazione appropriate durante tutto il periodo dell'attività esterna.

È inoltre necessario identificare preventivamente le strutture sanitarie presenti sul territorio di destinazione, acquisendo informazioni sui servizi di emergenza disponibili e sui tempi di intervento. Questa pianificazione deve essere comunicata ai genitori, che devono essere informati sui rischi specifici dell'attività e sulle misure adottate per garantire la sicurezza del loro figlio.

Quando non è possibile garantire la presenza di personale formato tra gli accompagnatori, o quando le condizioni dell'attività esterna presentano rischi particolari, può essere autorizzata la partecipazione dell'alunno accompagnato da un familiare o da una persona specificatamente delegata dai genitori. Questa soluzione, pur rappresentando una deroga alle modalità ordinarie, consente di non escludere l'alunno dalle attività educative garantendo al contempo la sua sicurezza.

10. AUTO-SOMMINISTRAZIONE E TECNOLOGIE ASSISTIVE

L'evoluzione delle terapie e delle tecnologie mediche ha reso sempre più comune la possibilità che gli alunni, soprattutto quelli più grandi, possano gestire autonomamente la propria terapia farmacologica. Questa modalità, definita auto-somministrazione assistita, rappresenta un importante passo verso l'autonomia dell'alunno e deve essere supportata dalla scuola quando le condizioni lo consentono.

L'auto-somministrazione richiede una valutazione attenta che deve considerare l'età dell'alunno, il suo grado di maturità e responsabilità, la complessità della terapia, e il livello di autonomia raggiunto nella gestione della propria patologia. Questa valutazione deve essere effettuata congiuntamente dal medico curante, dai genitori e dal personale scolastico, e deve essere formalizzata attraverso una certificazione medica specifica e un'autorizzazione esplicita dei genitori.

Anche quando l'alunno è autorizzato all'auto-somministrazione, il personale scolastico mantiene un ruolo di supervisione e supporto, garantendo che l'alunno abbia sempre accesso ai farmaci necessari, verificando che le procedure siano seguite correttamente, e intervenendo in caso di difficoltà o emergenze. Questa supervisione non deve essere invadente ma deve garantire la sicurezza dell'alunno e la tranquillità della famiglia.

Un aspetto particolare dell'auto-somministrazione riguarda l'uso di dispositivi tecnologici integrati con i presidi terapeutici. Molti alunni utilizzano smartphone con applicazioni specifiche per il monitoraggio della glicemia, sistemi di allerta per ipoglicemie o iperglicemie, o dispositivi di comunicazione diretta con i genitori. La scuola deve autorizzare l'uso di questi strumenti quando sono parte integrante della terapia, adattando se necessario i propri regolamenti sull'uso dei dispositivi elettronici.

11. PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La gestione della somministrazione di farmaci a scuola comporta necessariamente il trattamento di dati personali particolarmente sensibili, relativi allo stato di salute degli alunni. Questo aspetto richiede particolare attenzione per garantire il rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e per tutelare la privacy degli alunni e delle loro famiglie.

Il trattamento dei dati sanitari trova la sua base giuridica nella necessità di tutelare gli interessi vitali dell'alunno e nel consenso esplicito fornito dai genitori. È importante che questo consenso sia informato e specifico, fornendo alle famiglie informazioni chiare sulle finalità del trattamento, sui soggetti che potranno accedere ai dati, e sulle modalità di conservazione e utilizzo delle informazioni.

L'accesso alle informazioni sanitarie deve essere strettamente limitato al personale che ha effettiva necessità di conoscere tali dati per garantire la sicurezza e l'assistenza all'alunno. Questo principio richiede l'implementazione di misure organizzative che garantiscano la riservatezza delle informazioni e prevengano accessi non autorizzati o diffusioni improprie.

La comunicazione delle informazioni sanitarie all'interno della scuola deve avvenire attraverso canali riservati e con modalità che garantiscano la massima riservatezza. Si valuterà l'attivazione di una casella di posta elettronica dedicata, accessibile solo al personale autorizzato, e si avrà cura di richiedere che nelle comunicazioni sia sempre specificata la presenza di dati sensibili tutelati dalla normativa sulla privacy.

La conservazione della documentazione sanitaria deve avvenire in luoghi sicuri e accessibili solo al personale autorizzato. Questa documentazione non deve essere trasmessa ad altri istituti in caso di trasferimento dell'alunno senza il consenso esplicito dei genitori, e deve essere conservata per il tempo strettamente necessario alle finalità per cui è stata raccolta.

12. COPERTURA ASSICURATIVA E ASPETTI AMMINISTRATIVI

La somministrazione di farmaci a scuola rientra generalmente nella copertura assicurativa stipulata dall'istituzione scolastica, ma è importante che questa copertura sia verificata e, se necessario, integrata per garantire una protezione adeguata a tutti i soggetti coinvolti. La polizza assicurativa deve coprire sia i rischi per la salute dell'alunno derivanti dalla somministrazione che le responsabilità del personale scolastico autorizzato.

Per garantire l'efficacia della copertura assicurativa, è fondamentale che tutta la documentazione relativa alla procedura di somministrazione sia conservata agli atti della scuola e sia sempre disponibile in caso di necessità. Questa documentazione deve includere le richieste dei genitori, le certificazioni mediche, i piani terapeutici, le autorizzazioni del Dirigente Scolastico, e i registri delle somministrazioni effettuate.

Gli aspetti amministrativi della procedura richiedono anche l'organizzazione di un sistema di registrazione che documenti tutte le fasi del processo, dalla richiesta iniziale alle singole somministrazioni. Questo sistema deve essere semplice nell'uso quotidiano ma rigoroso nella registrazione, per garantire la tracciabilità di tutti gli interventi e la disponibilità delle informazioni necessarie per eventuali verifiche o controlli.

13. DISPOSIZIONI FINALI E ALLEGATI

Il presente regolamento entra in vigore a partire dalla sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto e sostituisce ogni precedente disposizione in materia di somministrazione di farmaci a scuola. Le procedure qui descritte non ammettono deroghe, salvo situazioni eccezionali che devono essere valutate caso per caso dal Dirigente Scolastico in accordo con le autorità sanitarie competenti.

Il regolamento sarà aggiornato periodicamente per tener conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza maturata nella sua applicazione, e delle indicazioni che potranno provenire dalle autorità sanitarie o scolastiche competenti. Ogni modifica dovrà essere approvata dal Consiglio di Istituto e tempestivamente comunicata a tutti i soggetti interessati.

Costituiscono parte integrante del presente regolamento tutti i moduli e la documentazione necessaria per l'attuazione delle procedure descritte, inclusi i moduli per la richiesta di somministrazione, i format per la certificazione medica e il piano terapeutico, le dichiarazioni di disponibilità del personale, i verbali di consegna dei farmaci, l'informativa privacy e i moduli per il consenso al trattamento dei dati, i registri per la documentazione delle somministrazioni, e le circolari informative per le famiglie.

La diffusione e la conoscenza del presente regolamento sono affidate al Dirigente Scolastico, che provvederà a renderlo disponibile attraverso il sito web dell'istituto, a illustrarlo durante gli incontri con le famiglie, e a garantire che tutto il personale scolastico ne conosca i contenuti essenziali per poter collaborare efficacemente alla sua attuazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Maria Beatrice Frigerio